

TROFEO DELLE VILLE 2024



La **24° edizione del Trofeo delle Ville** è andata in archivio con la terza ed ultima prova, disputata domenica 7 aprile 2024 nel tradizionale scenario di Villa Ada.

Eravamo partiti con la prima prova, l'11 febbraio, sui tracciati disegnati da Manuela Manganelli in quel di Villa Pamphili, per poi proseguire, quattro settimane più tardi, sulla mappa completamente rivista del Parco del Pineto, in una giornata ricca di vento e fango, a scorrazzare su e giù per rintracciare le lanterne posizionate dal sottoscritto.

La giornata conclusiva si è presentata finalmente sgombra di nubi e con temperature più che primaverili a sfiorare i 25 gradi. Sei i titoli in palio, due per ognuna delle tre categorie a colori (BIANCO, ROSSO e NERO) diversificate per difficoltà e lunghezza, oltre all'appuntamento con il *Memorial Marco Brandi*, giunto alla sesta edizione.

Ritrovo canonico presso il Tempio di Flora, cornice affascinante e degradata al tempo stesso e proscenio perfetto per segreteria, arrivi e premiazioni finali. Molto nutrita la schiera di partecipanti; dopo i 67 della prima prova e i 59 della seconda, ai nastri di partenza si presentano ben 79 atleti, suddivisi nelle varie categorie e pronti a scatenarsi sui tracciati ideati da Mike Sintoni, con la supervisione di Michele Fiocca.

Partenza mass start, leggermente ritardata rispetto all'orario previsto delle 10:30 e tanta voglia di mettersi alla prova sulle insidie pressoché certe dei percorsi. Pronti? Via! E che vinca il migliore.

Il Nero e il Rosso si rivelano percorsi complessi, resi ancor più ostici nella zona boschiva dai lavori di sistemazione del verde: alberi tagliati, vegetazione a volte ostile, sentieri di difficile lettura per i cespugli e l'erba alta. Ma nulla di tutto questo può spaventare un orientista, tant'è che alla fine si conteranno solo 4 ritirati e qualche, inevitabile, punzonatura mancante.

All'arrivo dei concorrenti, gli organizzatori si rendono conto di qualche problema "tecnico" su alcune varianti del percorso NERO, il che richiede un ulteriore sforzo del team informatico per neutralizzare i tempi sulle tratte incriminate. Niente di grave, solo un'oretta di attesa supplementare che aumenta la suspense per conoscere l'esito finale.

Infine, giungono il Presidente Stefano Zarfati e Manuela Manganelli, direttore di gara con le classifiche ufficiali, affiancati da Cecilia Revessi, orgogliosa accanto ai pacchi-premio realizzati in proprio.

Si parte dal **BIANCO DONNE** che vede al terzo posto Sofia Di Donato (Orsa Maggiore), al secondo posto Laura Pinto (CCR) che complice una gara non perfetta deve cedere lo scettro di vincitrice del Trofeo a Marcela Madrid (CCR), che meravigliosamente incredula si avvicina al podio tra gli applausi dei convenuti.

Nel **BIANCO UOMINI**, nonostante una P.M. nel round finale, la spunta Filippo Addario (Pol. G.Castello), che tiene dietro Fabio Di Mattia (CCR), impedendogli una clamorosa doppietta "bianca" con la coniuge, mentre la terza piazza è appannaggio di Massimo Leonori (CCR).

Nel **ROSSO DONNE** afferra la terza posizione Natascia Bisogni (Pol. G.Castello), con Francesca Conti (CCR), autrice di un'ottima performance, a consolidare la seconda piazza, cedendo solo ad Helen Rollins (CCR) che con una gara regolare si mette in tasca il titolo.

Nell'analogha categoria maschile, il **ROSSO UOMINI**, l'assenza dall'ultima prova penalizza il vincitore delle due manches precedenti, Miles Scarponi (CCR) che finisce solo quarto, scavalcato dal redivivo Francesco Renzi (bentornato!), che chiude terzo subito dietro Antonio Di Cecco (Tangram). Il titolo va alla giovane freccia David Spernanzoni (CCR) che conferma le sue doti con un successo di prestigio nella categoria col maggior numero di contendenti.



Si giunge, quindi, alle due categorie più difficili ed ambite. Il **NERO DONNE** premia Andreina Brandi (CCR) che con una gara tranquilla (si fa per dire) resiste alla rimonta della sorella Adrienne Brandi (CCR), penalizzata dal peccato originale commesso a Villa Pamphili. Terza Anna Maria Stocoro (Pol. G.Castello) che tiene duro e portava a termine la missione “terzo posto”.



Il **NERO UOMINI** merita una narrazione a parte. Lorenzo Galli (Pol. G.Castello) doveva difendere 90 punti dall’assalto di Stefano Zarfati (CCR) che inseguiva il capoclassifica. La gara la vince Giacomo Nisi (CCR) che vola in 24’13”. Stefano Zarfati, autore di un’ottima prestazione, chiude terzo in 30’11”, alle spalle di Adrienne Brandi. Lorenzo Galli avrebbe bisogno, per conservare la testa, di fare meno di 34’27” e fino alla lanterna 19 si trova addirittura davanti al suo avversario, per 40 secondi. Alla 20, però, primo intoppo: quasi 3 minuti persi sull’avversario, ma alla penultima lanterna il divario si è ridotto a 1’35”. Manca la lanterna 100 ed il finish. E qui, l’incredibile. Lorenzo si smarrisce su una tratta apparentemente semplice, complice forse l’emozione e chiude con un parziale molto alto, cedendo quasi tre minuti e mezzo nell’ultimo step. Alla resa dei conti, sono 26 piccoli secondi di troppo, quelli che corrispondono ai miseri 18 punti che lo separano dalla vittoria. A trionfare è così Stefano Zarfati (CCR), davanti a Lorenzo Galli (Pol. G.Castello) e a Giacomo Nisi (CCR) che scavalca Marco Dominici (CCR) per la terza posizione. Un finale thrilling, davvero degno di una competizione affascinante ed imprevedibile come l’orienteering, fino all’ultima lanterna.

C’è spazio anche per i vincitori del **Memorial Marco Brandi**: Adrienne e Andreina Brandi, Daniele Guardini e Federico Bucci. Qui si può proprio dire: vittoria in famiglia.



Avete già nostalgia del Trofeo delle Ville? Niente paura, l’anno prossimo saremo ancora qui, per festeggiare il quarto di secolo.

Alessandro Lucarelli